

Billing 18-20 luglio, 2008

“Il più grande Land Rover SHOW!”





Tre anni fa, dopo essermi imbarcato da poco nell'avventura Land Rover creando la società " Land Rover Team" , mi sono detto che ormai avevo saltato il fosso e da un puro divertimento personale dovevo entrare di più nell'animo del "Landroverista" per capire la vera essenza della Land; quindi non avrei potuto iniziare che dall'Inghilterra e meglio ancora dal "Billing".

Già allora fui sconvolto, la Regina, la bandiera, il calcio, la birra... niente in confronto della "Land"!

Dire che per gli Inglesi la Land è un mito, è riduttivo: è un modo di essere e per assurdo una ragione di vita e solo andando al Billing si può cercare di capire.

Secondo gli organizzatori, quest'anno il pubblico, gli espositori ed i

partecipanti alle varie manifestazioni sono aumentati di nuovo e ci credo, perchè già alle 8 di mattina di sabato 19 luglio c'erano file di Land in attesa agli ingressi del parco dell'Aquadrome di Northampton a 70 km a nord di Londra.

Cerchiamo di andare con un po' d'ordine per non farci prendere dalla foga di che entra al Billing già in estasi e cerchiamo in qualche modo di rendervi partecipe di questa kermesse .

Per iniziare ci sono gli stand dei più importanti distributori di ricambi ed accessori e lì, girovagando, si comincia a capire che è difficile inventare qualcosa per la Land, c'è di tutto: dalla tenda al differenziale speciale, dai blocchi al depuratore dell'acqua, dai contenitori per i più





svariati utilizzi ai "winch" super-performanti, dai motori preparati ad un'infinità di oggetti più o meno utili che possono accontentare le più svariate esigenze.

Pezzo forte sono gli "stand" fra virgolette perché gli espositori dopo aver vuotato il proprio garage e quello di tutti gli amici di pezzi Land, li caricano sulla solita vecchia e scassata Land che traina un altrettanto scassato carrello e dopo essere arrivati al Billing, incredibile, ma ci arrivano (riprova della forza di un mito), li distendono sul prato e aspettano i compratori che devono individuare sotto due dita di olio e fango seccato il pezzo che potrebbe interessare loro.

Ci sono poi i Club, organizzatissimi, divisi per modello: da quelli della "Series 1" che esponeva il telaio completo di meccanica utilizzato dalla Rover per la presenta-

zione della prima Land Rover alle esposizioni in giro per il mondo, al Club dei Land militari che sembra proprio un campo militare con uomini e donne in divisa, solo i bambini con le loro "Landroverine" elettriche ci fanno capire che non siamo sconfinati fuori dal Billing! Rimarchevole il Club del "modello 101" che esponeva una decina di rari pezzi compresa un'autoambulanza restaurata in maniera maniacale con manichini di feriti con flebo e medico curante ed una "101" stazione radio completissima e con gigantesca antenna di una ventina di metri di altezza.

E poi "Land" preparate per gare di velocità piuttosto che di fuoristrada estremo; in Italia se si osa mettere il muso fuori dall'officina c'è il rischio dell'arresto immediato, qui invece circolano tutte liberamente, ho visto diverse "Range" con il passo di





una cinquecento e ruote da Caterpillar .

Per chi se la sente di venire con il proprio Land, giri organizzati in zona in mezzo a fangaie ed acquitrini non mancano, come pure non mancano salite e discese su auto e cassoni con dislivelli da paura, date un occhio su "You Tube" e vedrete...

Dalle magliette portate dai vari visitatori si riconoscono le provenienze: dalla Spagna alla Germania, dalla Polonia alla Francia, dalla Svezia all'Olanda e gli Italiani? Non ne abbiamo incontrati, escluso Alex e Davide della Herero 4 x 4, invitati dopo il gran parlare che è stato fat-

to dalle riviste francesi e tedesche sui loro assetti.

Sono arrivati tranquillamente su strada, 1700 km di andata e altrettanto di ritorno con un loro Defender 90 che ha fatto poi vedere sorci verdi ai preparatori inglesi in una performance di trial estremo.

La maggior parte dei partecipanti passa poi la notte in tenda e li canti, balli e birra la fanno da padroni.

Chissà se l'anno prossimo si riuscirà finalmente ad organizzare un bel viaggio con gli appassionati "landroveristi" italiani?

Franco Picchiottini



LE FIERE

